



**Decree of the Rector n. 1266 of 22/12/2021**  
Competition for awarding 1 research grant at the University of Udine

**DISCLAIMER:**

The official and legally binding call for applications is in Italian only. This document cannot be used for legal purposes and is only meant to provide information in English on the call for applications (Decree of the Rector n. 1266 of 22/12/2021). Please refer to the official call published on: <https://www.uniud.it/it/albo-ufficiale>

Any change and integration will be made available on the above mentioned web page. Therefore, no personal written communication regarding the examination date and/or competition results shall be provided to applicants.

**GENERAL INFORMATION**

**RESEARCH GRANT PROJECT**

**Responsabile scientifico della ricerca / Principal investigator:**

Nome e cognome / Name and surname: Stefano Grimaz  
Qualifica / Position: Professore Associato / Associate Professor  
Dipartimento / Department: Politecnico di Ingegneria e Architettura (DPIA) / Polytechnic of Engineering and Architecture  
Area MIUR / Research field: 04 - Scienze della Terra  
Settore concorsuale e Settore scientifico disciplinare / Scientific sector: 04/A4 - Geofisica; GEO/11 - Geofisica Applicata

**Titolo dell'assegno di ricerca / Topic of the research fellowship "assegno di ricerca":**

*I bandi sono consultabili dal sito dell'Ateneo, del MIUR e Euraxess / The calls are available on the University, MIUR and Euraxess websites*

Testo in italiano:

Promozione della sicurezza intersettoriale per la riduzione dei rischi di disastro e la resilienza.

Text in English:

Promotion of intersectoral safety for disaster risk reduction and resilience.

**Obiettivi previsti e risultati attesi del programma di ricerca in cui si colloca l'attività dell'assegnista di ricerca / Foreseen objectives and results of the research programme performed by the research fellow "assegnista di ricerca":**

*I bandi sono consultabili dal sito dell'Ateneo, del MIUR e Euraxess / The calls are available on the University, MIUR and Euraxess websites*

Testo in italiano:

Questa proposta si inserisce nel programma di ricerca della Cattedra UNESCO in Sicurezza intersettoriale per la Riduzione dei rischi di disastro e Resilienza dell'Università di Udine. Recenti terremoti, inondazioni, trombe d'aria, incendi, frane e altre calamità hanno evidenziato che i pericoli naturali, tecnologici e causati dall'uomo hanno un costo elevato per le comunità. Le perdite umane, sociali, ambientali ed economiche possono essere ridotte gestendo meglio i rischi di catastrofi. La vulnerabilità fisica dell'ambiente costruito gioca un ruolo importante nelle conseguenze disastrose indotte; tuttavia, il problema deve essere affrontato e gestito tenendo conto anche della sua interazione con le dimensioni culturali e socio-economiche del rischio.



Le mutue interazioni tra i diversi pericoli richiedono un approccio olistico e sistemico alla sicurezza che considera contemporaneamente diversi rischi e dimensioni. Il concetto di resilienza è un buon paradigma di riferimento per l'inquadramento del problema ma è l'approccio intersettoriale alla valutazione e alla gestione della sicurezza, che svolge un ruolo fondamentale nel guidare gli sforzi di riduzione del rischio come parte fondamentale dello sviluppo sostenibile. Un approccio intersettoriale alla sicurezza consente una pianificazione mirata e la definizione di strategie di gestione proattive e post-trauma, rafforzando la capacità di recupero delle catastrofi e migliorando la capacità di una comunità di mantenere e ripristinare i servizi vitali in un modo più tempestivo. Bisogna dunque puntare ad aumentare la consapevolezza che porta ad integrare nelle politiche di gestione territoriale i temi del rischio addivenendo all'approccio *risk-informed* auspicato dalle Nazioni Unite.

L'attività di ricerca dell'assegno, in particolare, si concentra sulla definizione di metodi e strategie per incrementare l'efficacia dell'integrazione delle politiche di riduzione dei rischi di disastro e resilienza (DRR&R) ma al tempo stesso ad approfondire il legame tra le varie dimensioni del problema (tecnica, sociale, ecc.) necessarie per l'individuazione e introduzione di strumenti operativi e di cambiamento culturale e di divulgazione scientifica di tipo olistico.

Nello specifico la ricerca punta a:

1. proporre e promuovere una definizione strategica e operativa di sicurezza intersettoriale coerente con le politiche di sviluppo sostenibile introdotte dalla Agenda ONU 2030;
2. proporre modalità di integrazione della sicurezza intersettoriale nelle politiche territoriali;
3. proporre e sperimentare modalità di interscambio scientifico sinergico e collaborativo sul tema della sicurezza intersettoriale tra le varie dimensioni della sicurezza intersettoriale (tecnica, organizzativa, comportamentale).

In tale contesto, la ricerca oggetto dell'assegno, focalizza l'attenzione sui seguenti aspetti:

- a) evidenziazione del ruolo della sicurezza intersettoriale nel miglioramento della resilienza dei sistemi complessi;
- b) importanza dell'analisi del rischio in chiave sistemica non solo per fini valutativi ma anche e soprattutto nella definizione di azioni in una logica pro-attiva;
- c) promozione di un confronto scientifico sul concetto emergente di sicurezza intersettoriale;
- d) implementazione di progetti pilota su cui testare strategie che spingono all'adozione di metodologie intersettoriali e l'uso degli esiti per fini di pianificazione dei miglioramenti in una logica pro-attiva;
- e) delinearazione del rapporto funzionale tra le varie dimensioni (tecnica, organizzativa, comportamentale) della sicurezza intersettoriale.

La ricerca prevede in particolare la sistematizzazione dei concetti e la messa a punto delle procedure per far comprendere a vario livello (decisionale, esecutivo e formativo) il concetto di sicurezza intersettoriale come strumento utile a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Come caso studio primario per sviluppare la ricerca, verrà posta particolare attenzione all'individuazione e messa a punto di strategie volte a far comprendere l'utilità dell'impiego della metodologia multi-rischio VISUS (*Visual Inspection for defining Safety Upgrading Strategies*) sia nella fase preparatoria che di implementazione che di utilizzo dei risultati delle valutazioni per un effettivo miglioramento delle condizioni di sicurezza.

La ricerca si svilupperà facendo leva sugli esiti di progetti pilota, *meetings* di confronto scientifico dedicati, analisi di letteratura e punterà a produrre, come risultato tangibile finale, pubblicazioni scientifiche (come ad esempio uno *special issue* sulla sicurezza intersettoriale) in modo da rafforzare la presenza del concetto di sicurezza intersettoriale nel panorama scientifico internazionale in linea con le più recenti politiche e strategie proposte dalle Nazioni Unite nel settore del DRR&R.

Le attività di ricerca prevedono un costante confronto e raccordo, anche in presenza, con gli uffici di riferimento presso le Agenzie delle Nazioni Unite, in particolare con il HQ UNESCO di Parigi, oltre che con gli uffici territoriali di dette Agenzie competenti per le varie parti del mondo in cui sono applicati i progetti pilota oggetto di ricerca.



Text in English:

This proposal is part of the research program of the UNESCO Chair on Intersectoral Safety for Disaster Risk Reduction and Resilience of the University of Udine. Recent earthquakes, floods, tornadoes, fires, landslides and other disasters have highlighted that natural, technological and man-made hazards come at a high cost to communities. Human, social, environmental and economic losses can be reduced by better managing the risks of disasters. The physical vulnerability of the built environment plays an important role in the disastrous consequences, however the problem must be faced and managed taking into account also its interaction with the cultural and socio-economic dimensions of the risk.

The occurrences of mutual interactions between different hazards require a holistic and systemic approach to safety, that simultaneously considers various risks and dimensions. The concept of resilience is a good reference paradigm for framing the problem, but it is the intersectoral approach to safety assessment and management, that plays a fundamental role in guiding risk reduction efforts as a fundamental part of sustainable development. An intersectoral approach to safety enables targeted planning and the definition of proactive and post-trauma management strategies, strengthening disaster resilience and improving a community's ability to maintain and restore vital services in a more timely manner. As a consequence, it is necessary to increase awareness that leads to the integration of risk issues into territorial management policies, achieving the risk-informed approach sought by the United Nations.

The research activity of the fellowship, in particular, focuses on the definition of methods and strategies to increase the effectiveness of the integration of Disaster Risk Reduction and Resilience (DRR&R) policies, and on deepening the link between the various technical and social dimensions of the problem, which are necessary for the identification and introduction of operational tools also finalized for a cultural change and a holistic scientific dissemination.

Specifically, the research aims to:

1. propose and promote a strategic and operational definition of "intersectoral safety", which shall be consistent with the sustainable development policies introduced by the UN Agenda 2030;
2. propose approaches and methods for integrating "intersectoral safety" into territorial policies;
3. propose and test modalities of a synergistic and collaborative scientific exchange on the topic of "intersectoral safety" between the various dimensions (technical, organizational, behavioural).

In this context, the research object of the fellowship focuses the attention on the following aspects:

- a) the role of "intersectoral safety" in improving the resilience of complex systems;
- b) the importance of risk analysis with a systemic approach, not only for evaluation purposes but also, and above all, in the definition of actions in a pro-active approach;
- c) scientific comparison on the emerging concept of intersectoral safety;
- d) implementation of pilot projects on which to test strategies that lead to the adoption of intersectoral methodologies and the use of the results for the purpose of planning improvements in a pro-active approach;
- e) delineation of the functional relationship between the various dimensions (technical, organizational, behavioural) of intersectoral safety.

In particular, the research envisages the systematization of concepts and the development of procedures to divulge and clarify the concept of intersectoral safety at various levels (executive and decision-making), also as a useful tool for achieving sustainable development goals.

As a primary case study to develop the research, particular attention will be paid to the identification and development of strategies aimed at making potential stakeholders understand the usefulness of using the VISUS (Visual Inspection for defining Safety Upgrading Strategies) multi-hazard methodology, both in the preparatory and implementation phase, and in the use of the results for an effective improvement of safety conditions.

The research will be developed by leveraging the results of pilot projects, and with dedicated scientific discussion meetings, and literature analysis. The research will aim to produce, as a final tangible result, scientific publications (such as a special issue on intersectoral safety) in order to strengthen the presence of the concept of intersectoral



safety in the international scientific panorama, in line with the most recent policies and strategies proposed by the United Nations in the field of DRR&R.

The research activities foresee a constant link and feedback, also in presence, with the reference offices at the United Nations Agencies, in particular with the UNESCO HQ in Paris, as well as with the territorial offices of these Agencies having jurisdiction on the various parts of the world in which the pilot projects will be organized and implemented.

**Struttura dell'Università di Udine presso la quale verrà sviluppata l'attività di ricerca / Department or other structure of the University of Udine where research activities will be carried out:**

Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura (DPIA) - Laboratorio di Sicurezza e Protezione Intersectoriale SPRINT-Lab / Polytechnic Department of Engineering and Architecture - Intersectoral Safety and Protection Laboratory SPRINT-Lab

**Importo dell'assegno di ricerca (al lordo oneri carico assegnista) / Total grant gross for the research fellowship:**

€ 19.367,00

**Durata dell'assegno di ricerca / Duration of the research fellowship "assegno di ricerca":**

12 mesi / months

**Finanziamento / Financed by:**

La copertura finanziaria graverà sui seguenti fondi: Ricerca Libera – Responsabile scientifico Stefano Grimaz.

**Requisiti di ammissione / Minimum qualifications necessary:**

- Possesso del titolo di Dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero;
- possesso di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca contemplata.
- Research doctorate or equivalent qualification obtained abroad;
- professional scientific curriculum suitable for the research activity above mentioned.

**Procedura selettiva / Competition procedure:**

Valutazione per titoli e colloquio / Evaluation of titles and oral exam

Calendario Colloquio / Calendar of the oral exam	Data / Date	4 febbraio / February 2022
	Ora / Time	14:30 / 2:30 pm (Italian time)
	Luogo / Place	Videoconferenza / Videoconference

Per sostenere il colloquio i candidati devono esibire un valido documento di riconoscimento. / Candidates must come to the interview with a valid identity document.

Eventuali variazioni saranno rese note esclusivamente mediante pubblicazione all'albo ufficiale on line dell'Ateneo / Any change will be made public solely through publication on the University web site [http://web.uniud.it/ateneo/normativa/albo\\_ufficiale](http://web.uniud.it/ateneo/normativa/albo_ufficiale)



**Nota / Note:** Le indicazioni sulle modalità di svolgimento della prova in modalità telematica saranno inviate ai candidati con successiva email da parte del Presidente della Commissione. Ai fini dell'identificazione e a pena di esclusione dalla procedura selettiva, ciascun candidato è tenuto ad identificarsi prima che il colloquio abbia inizio, esibendo il medesimo documento di identità allegato alla domanda di ammissione al concorso. Il candidato deve risultare reperibile nella giornata e all'orario indicato sul bando. Il mancato collegamento, l'irreperibilità del candidato nel giorno o nell'orario stabilito o la mancata esibizione del documento identificativo, sono motivo di esclusione dalla procedura selettiva. La registrazione delle prove orali è vietata. L'Ateneo adotterà pertanto tutti i provvedimenti in suo potere per tutelare i soggetti coinvolti qualora venissero diffuse tramite internet – o altri mezzi di diffusione pubblica – video, audio o immagini della procedura selettiva. / Instructions on how the video interviewing will be conducted will be provided to candidates by the Chairman of the Examining Board via email. For identification purposes, each candidate is required to identify him/herself before the interview by exhibiting the same identification document attached to the application. Candidates must be available on the day and time established by the call for applications. Failure of the candidate to establish a video connection, the unavailability of the candidate on the day and/or time established or failure of the candidate to provide the required identification document are all grounds for exclusion from the selection procedure. Recording of the video interviews is prohibited. The University will adopt all the measures within its power to protect all personnel involved as a result of dissemination via the internet or via other forms of public dissemination, of videos, audios or other pictures of the selection procedures.

#### **Commissione giudicatrice / Examining Board:**

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Qualifica</b>	<b>SSD</b>	<b>Università</b>
<b>Membri Effettivi / Permanent members</b>			
Stefano Grimaz	PA	GEO/11	Università degli Studi di Udine
Nicola Baldo	PA	ICAR/04	Università degli Studi di Udine
Alberto Beinat	PA	ICAR/06	Università degli Studi di Udine
<b>Membro Supplente / Temporary members</b>			
Antonino Morassi	PO	ICAR/08	Università degli Studi di Udine

## **APPLICATIONS AND DEADLINE**

### **Application for admission to the competition**

**Entries to the competition begin on 13 January 2022 at 02:00 p.m. (Italian time) and end on 28 January 2022 at 02:00 p.m. (Italian time).**

The application to participate to the selection **must be completed, under penalty of exclusion, using the online procedure at the address <https://pica.cineca.it/>**

The online procedure involves two stages:  
Stage I – Registration  
Stage II – Filling out the online application.



At the end of Stage II, the applicant must print out the application form and sign it in the manner described in the online procedure (manual signature, with attached identity document, or digital signature), under penalty of exclusion from the selection. The application must not be signed if the applicant accesses the aforementioned online procedure using the SPID identification.

Documents, qualifications and publications, as listed in art. 4 of the above mentioned Call for applications, must be attached to the online application in electronic format (.pdf). The size cannot be larger than 30 MB.

The application to participate to the selection process is automatically sent to the University of Udine with the final closure of the online procedure.

The University administration:

- does not assume any responsibility in case it is impossible to read the documentation submitted in electronic format due to damaged files;
- does not accept or take into consideration titles or documents received in paper format or in a manner different from that set out in this article.

The administration takes no responsibility for the loss of any communication resulting from an inaccurate indication of the residence address of the applicant, or from the lack or tardy communication of their change, nor from any possible mail delivery or postal error not due to any fault of the administration.

Applicants are advised not to wait until the last days before the deadline of this call. The University assumes no liability for any malfunctions due to technical problems and/or overloading of the communication line and/or application systems.

Personal data collected, also with IT tools, are aimed at managing the procedure of the competition and the subsequent stipulation and management of the contract. The University of Udine is the "Data Controller". At any time, you can request access, corrections and, according to the University institutional purposes, the cancellation and limitation of the processing or oppose the processing of your data. You can always submit a complaint to the Italian Authority for data protection. The complete information is available on the University of Udine website in the section "privacy" accessible from the home page [www.uniud.it](http://www.uniud.it)

Direct link: <https://www.uniud.it/it/it/pagine-speciali/guida/privacy>

### Head of the procedure

The officer in charge of the proceedings is Dr. Sandra Salvador, Head of Area Servizi per la Ricerca of the University of Udine. The responsible Office of the University of Udine is the Area Servizi per la Ricerca – Ufficio Formazione per la Ricerca, via Mantica n. 31 - 33100 Udine (tel +39 0432 556390 Fax +39 0432 556299).

For further information about the call for applications:

[https://helpdesk.uniud.it/SubmitSR.jsp?type=req&populateSR\\_id=42105](https://helpdesk.uniud.it/SubmitSR.jsp?type=req&populateSR_id=42105)